

Torre di Avenza

CARRARA

Dove si trova: La fortezza di Avenza, comunemente nota come "torre di Castruccio", è situata in prossimità del torrente Carrione, in posizione dominante rispetto ai resti del borgo medievale, nel territorio del Comune di Carrara.

Tipologia: torre/fortezza

Costruzione: fine XV/inizio XVI secolo

Prima citazione storica: il documento scritto più antico in cui viene nominata Avenza risale al 950 d.C ed appartiene alla raccolta del Codice Pelavicino. Ma fu nel 1180 che il Vescovo Conte di Luni concesse ad un gruppo nobilii di Carrara di fondare un borgo in quel luogo.

Funzione strategica: la rocca di Avenza ebbe sempre una particolare importanza a causa della sua posizione strategica poiché vicina al mare e posta lungo il percorso prima della via Emilia Scauri e poi della via Francigena. Queste motivazioni la resero un presidio ambito per tutto il medioevo per le possibilità di commerciare con un'areale vastissimo. Al tempo della dominazione Malaspina, oltre per le già citate motivazioni, la torre e il borgo di Avenza assunsero la fondamentale funzione di primo baluardo difensivo posto al confine con i genovesi.



Torre di Avenza

CARRARA

Destinazioni d'uso successive: esaurite le funzioni militari nel XIX secolo, la fortezza fu comprata da privati intorno al 1860 e nel 1883 fu distrutta per riutilizzarne le pietre come materiale da costruzione di nuove strutture.

Condizione attuale: ruderi

Visitabile: no

Storia: la storia della fortezza è legata a quella della città di Carrara, passata da essere di pertinenza del vescovo a diverse signorie che per periodi più o meno brevi finirono per avere il controllo sulla zona. Nel XV secolo il borgo venne più volte espugnato dalla famiglia genovese dei Campofregoso, come accadde nel 1483, quando venne assalita da Agostino Campofregoso, alleato di Francesco Malaspina. Sotto i Malaspina la rocca assunse particolare importanza poiché ne rappresentava un presidio di difesa posto al confine tra il feudo di Massa di loro pertinenza ed il territorio della Repubblica genovese. Alla seconda metà del XVI secolo risale il governo di Alberico I Cybo, il quale cercò di agevolare una ripresa del borgo dopo la crisi bonificando la pianura, ristrutturando ulteriormente il sistema fortificato e esentando gli abitanti dalle tasse.

La struttura: Fu la casata dei Malaspina a ristrutturare e ampliare nel XVI secolo la struttura a controllo del borgo di Avenza, sicuramente preesistente. La torre di Avenza faceva parte di una fortezza che constava tre grandi torrioni a base circolare e da una quarta torretta quadrangolare che dava accesso al palazzo marchionale. I due edifici, fortezza e palazzo, occupavano tutto il fronte settentrionale del borgo medievale circondato da mura, proteggendone l'accesso.. Al piano terreno si trovavano due saloni quadrilateri e le carceri. Il primo piano della fortezza era caratterizzato da alcune sale senza una particolare connotazione d'uso, mentre il corpo centrale della torre più grande ospitava un mulino a vento. Il quarto piano era costituito da una piattaforma mentre al quinto si trovavano una garitta, una polveriera, un campaniletto e un camminamento di ronda che collegava le torri.